

Perimetro del Parco naturale «Torniamo ai vecchi confini»

Il sindaco: «Inglobati borghi storici e il centro è sfiorato»

REVISIONE dei confini delle aree contigue al Parco delle Apuane: Camaiore vuole il vecchio confine e accusa il Parco di ignorare il piano strutturale. Il sindaco Alessandro Del Dotto dice un secco no al Parco e trasmette una proposta di revisione del confine adottato nei mesi scorsi, chiedendo il ritorno alla mappa precedente. Al documento è allegata una proposta di revisione del perimetro delle aree contigue a cui il Comune ha lavorato con i rappresentanti delle associazioni locali. Il testo e la planimetria sono stati inviati per conoscenza anche al Presidente della Regione Enrico Rossi, della Provincia di Lucca Luca Menesini, all'Assessore all'Agricoltura e alla Caccia Marco Remaschi, all'Assessore all'Ambiente Federica

Fratoni, al Presidente della Commissione Stefano Baccelli, alla CIA, alla Coldiretti, all'ATC Lucca e a tutti i sindaci della Comunità del Parco. Il motivo?

«Il primo è storico-ambientale – assicura Del Dotto – in quanto l'attuale perimetro risulterebbe abnorme e sproporzionato rispetto alle prerogative di tutela dell'ente per cui la conservazione auspicata scivolerebbe in incuria dei versanti». Alla proposta del Parco, modellata su linee altimetriche, si contrappone quella basata sui tracciati dei sentieri storici, più evidenti e controllabili. «In secondo luogo esistono ragioni di tipo sociale e urbanistico - aggiunge il sindaco - in quanto la perimetrazione delle zone contigue arriva a inglobare borghi storici e addirittura a lambire il centro

storico di Camaiore, in aperto contrasto con le previsioni del Piano Strutturale adottato nei mesi scorsi e prossimo all'approvazione". L'atto non ha ricevuto l'attenzione dell'Ente Parco e per questo si richiede l'esclusione delle zone abitate per non gravare di ulteriori oneri burocratici la vita di queste comunità che risiedono in aree urbanizzate e che nulla hanno a che vedere con i valori tutelati dal Parco, ma piuttosto con le garanzie di valorizzazione e tutela offerte dagli strumenti urbanistici comunali.

La lettera fissa nel prossimo 18 gennaio la riapertura del percorso di revisione, appellandosi a principi come il dialogo, l'ascolto e la condivisione, elementi fondamentali per la realizzazione dei rispettivi compiti istituzionali.



AMBIENTE Del Dotto vuol rivedere i confini del Parco

